Ezechiele Discepolo. *Historia monachorum. Pauli de Tamma vita.* = clavis 0152

periodo: monastici. tradizione monastica originale.

manoscritti: MONB.FI. OB.COPT.E024. OB.COPT.G026. WK.04664A-B.

problemi: Il sinassario copto-arabo (7 Babeh) contiene il riassunto di un testo del tutto diverso. Qui Ezechiele racconta come Paolo sia morto sette volte in seguito a terribili ascesi, e sette volte sia resuscitato, fino alla volta definitiva, avvenuta alla presenza del monaco Pshai (cf. lo Pshai del testo copto).

Noi riteniamo che all'origine siano esistiti due testi diversi ed indipendenti. Mentre quello testimoniato dal sinassario <e‘> scarsamente interessante, quello dei due manoscritti copti ci mostra l'opera di un ambiente interessato a raccogliere le memorie relative ad un certo numero di monaci, mettendoli in stretta relazione l'uno con l'altro, magari forzando la realt<a‘> storica. Questi monaci furono comunque dimenticati dalla tradizione greco-latina.

Se, come sembra, la tradizione araba conosce anche una redazione in cui i due testi sopra presentati convivono, penso si debba trattare soltanto del lavoro tardivo di un ennesimo redattore. Questa questione <e‘> comunque rimandata alla pubblicazione dei manoscritti arabi relativi.

<E‘> difficile stabilire quale informazione storica si pu<o‘> trarre da questi documenti. In linea generale mi sembra che emerga una tradizione specificamente medio-egiziana relativa a comunit<a‘> monastiche del territorio compreso fra Memfi e Shmun, i cui personaggi principali erano erano, oltre a Paolo, Apollo, Phib, Anup, (p)Amoun, Aphu. Questi personaggi dovrebbero collocarsi all'inizio del IV secolo, e la loro azione sembra possa essere considerata in contrasto con le analoghe iniziative degli Scetioti (da cui derivarono Kellia e Nitria) a Nord - e dei Pacomiani (da cui deriv<o‘> Shenute) a Sud. Pi<u‘> tardi Ieremias, con il compagno o discepolo Enoch (e forse una ama Sibilla) si riallacci<o‘> alla memoria di questi personaggi (e in particolare ad Apollo) per fondare una nuova comunit<a‘>, fedele alla parte anti-calcedonense.

Paolo di Tamma <e‘> l'unico di cui ci siano pervenute delle opere, e non solo resoconti della vita. <E‘> possibile pensare che fosse considerato l'ispiratore o la punta avanzata culturale del gruppo che abbiamo identificato. Questo spiegherebbe l'esistenza dei due testi nel cos<i‘> antico manoscritto di apa Ieremias.

(Secondo nuove ricerche di Coquin esiste una versione del sinassario analoga alla versione copta).

contenuto: R.-G. Coquin sta lavorando sul testo arabo della Vita di Paolo. In copto i frammenti pi<u‘> estesi provengono da un codice del Monastero Bianco (CMCL = MONB.FI), in gran parte pubblicato da Am<e'>lineau 1888, p. 759-769 (= p. 67-68 e 83-94 del ms.). Due fogli dalla Michigan University Library, 158.44, sono inediti (p. 59-62 del ms.). Quando inizia il testo conservato (p. 59 del ms.) si comprende che Paolo ed il suo discepolo Ezechiele (che scrive in prima persona) hanno intrapreso un viaggio per visitare gli anacoreti del deserto del Medio Egitto. Essi si trovano probabilmente presso un gruppo di anacoreti sotto la guida di un Isidoro presbitero, e sono miracolosamente visitati dagli apostoli Pietro, Paolo e Giovanni. <E‘> menzionato anche un Agatonico, forse allusione alla figura di Agatonico di Tarso. Dopo una lacuna di 5 pagine Paolo di Tamma si trova presso apa

Pamoun, da riconnettersi probabilmente all'Amoun delle iscrizioni del monastero di Apollo c.d. di Bauit. Dopo una lacuna di 16 pagine troviamo Paolo ed Ezechiele in visita da Apollo, da identificare con Apollo <‘‘>di Baouit<’’> (cf. la Vita attribuita a Papohe: Orlandi 1975), e poi da Aphou (cf. la Vita anonima: Rossi 1885, e cf. Orlandi 1984 p. 51-66), e poi da Phib (il discepolo di Apollo, cf. Orlandi 1975). Quindi Paolo ed Ezechiele soggiornano in un luogo chiamato Meroeit, dove avvengono alcuni miracoli, e poi in un luogo presso Siout, dove li raggiunge apa Pshai <ko>nte ieremias<tr> (che da un punto di vista cronologico non dovrebbe aver a che fare con l'apa Ieremias del monastero), e dove avvengono altri miracoli. Un frammento <e‘> anche conservato dall'inizio di un altro codice (Wien, Papyrussammlung K4664.a-d, ed. Orlandi 1974 p. 154-161). Da esso sembra di capire che Michele arcangelo sia apparso ad Ezechiele, ordinandogli di prendersi cura di Paolo ed assisterlo nel momento della morte. Questo potrebbe bene essere l'inizio del testo contenuto nell'altro manoscritto.

<crtc> ⲡⲃⲓⲟⲥ ⲙⲡⲉⲛⲙⲉⲣⲓⲧ ⲛⲥⲟⲛ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲩⲗⲟⲥ ⲡⲣⲙ-ⲧⲁⲙⲙⲁ ⲛⲧⲁϥⲙⲧⲟⲛ ⲇⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲛⲥⲟⲩⲥⲁⲱϥ ⲙⲡⲉⲃⲟⲧ ⲡⲁⲟⲡⲉ ⲉⲣⲉ ⲡⲉϥⲥⲙⲟⲩ ⲱⲱⲡⲉ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲭⲱⲛ ⲛⲧⲛⲟⲩⲭⲁⲓ ϩⲛ ⲟⲩⲉⲓⲣⲏⲛⲏ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ϩⲁⲙⲏⲛ

<crtc> ⲥⲱⲧⲙ ⲙⲙⲁⲓⲥⲱⲧⲙ ⲉⲧⲉⲥⲙⲏ ⲡⲉ <lacuna> ⲁⲝⲓ <lacuna> ⲕⲁⲧⲁ ⲑⲉ ⲛⲧⲁϥⲭⲟⲟⲥ ⲛⲛⲉϥⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲭⲉ ⲉⲧⲉⲧⲛⲱⲁⲛϩⲁⲣⲉϩ ⲉⲛⲁⲉⲛⲧⲟⲗⲏ <lacuna> ⲧⲉⲧⲛⲁⲥⲱ ϩⲛ

<crtc> ⲥⲟⲟⲩ <lacuna> ⲉϩ ⲁⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲱⲁⲣⲟⲓ ⲙⲙⲓⲭⲁⲏⲗ ⲡⲁⲣⲭⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲙⲡⲛⲁⲩ ⲙⲙⲉⲉⲣⲉ ⲛⲥⲟⲩⲙⲛⲧⲁⲥⲥⲉ ⲛⲉⲡⲏⲡ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲙⲓⲟⲕ ⲡⲁⲱⲏⲣⲉ ⲉⲧⲧⲁⲉⲓⲏⲩ

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲁⲓⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲁϥ ⲭⲉ ⲙⲓⲟⲕ ⲧⲱⲛⲟⲩ <lacuna> ⲧⲟⲩ

<crtc> <lacuna> ⲡⲉ ⲡⲣⲙⲧⲁⲙⲙⲁ ⲛⲧⲟⲕ ⲅⲁⲣ ⲡⲉⲧⲛⲁⲣ ⲁⲣⲭⲏⲅⲟⲥ ⲉⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲙⲡⲛⲁⲩ ⲉⲧϥⲛⲁⲕⲁ ⲥⲱⲙⲁ ⲉϩⲣⲁⲓ

<crtc> ⲛⲁⲓ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲭⲟⲟⲩ ⲁϥⲃⲱⲕ ⲉⲙⲡⲏⲩⲉ ϩⲛ ⲟⲩⲉⲟⲟⲩ ⲁⲓⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲁⲓⲗⲟ ϩⲁⲛ <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲱⲱⲱ ⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲓⲱϩⲁⲛⲛⲏⲥ ⲭⲉ ⲙⲁⲣⲉϥⲱⲱⲡⲉ ϩⲓⲛⲁⲓ ⲡⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲁⲩⲱ ⲡⲉⲛⲉⲡⲓⲥⲕⲟⲡⲟⲥ

<trdz> Vita del nostro amato fratello apa Paolo di Tamma, che morí il 7 di Paope. Che la sua benedizione venga su di noi e siamo salvi, nella pace di Dio. Amen.

<trdz> Udite, o ascoltatori, la voce <lacuna> come disse ai suoi discepoli: Se osserverete i miei comandamenti <lacuna> rimarrete <lacuna>

<trdz> Dio mandò da me l'arcangelo Michele nell'ora del meriggio i 16 di Epip.

<trdz> Mi disse: Ti saluto, figlio mio onorato.

<trdz> Ed io risposi: Tanto più ti saluto <lacuna>

<trdz> <lacuna> di Tamma. Proprio tu ti prenderai cura del suo corpo, nell'ora in cui egli lo abbandonerà.

<trdz> Dopo che disse ciò andò in cielo nella gloria, ed io subito mi alzai <lacuna>

<trdz> <lacuna> pastore.

<trdz> Disse Giovanni: Cosí sia fatto, padre nostro e nostro vescovo.

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲅⲉⲡⲓⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲛⲫⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲛⲁⲛ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲡⲉ ⲛⲧⲛⲟⲩⲱⲙ ⲙⲛ ⲛⲉⲛⲉⲣⲏⲟⲩ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ϫⲉ ⲕⲱ ⲛⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙⲟⲩ ⲉⲣⲟⲓ ⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲧⲉⲛⲱⲗϩⲗ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲣⲟⲫ ⲁⲩⲱ ⲫⲛⲁⲡⲓⲑⲉ ⲙⲙⲟⲛ

<crtc> ⲁⲩⲧⲱⲟⲩⲛ ⲁⲩⲡⲱⲣⲱ ⲛⲛⲉⲩⲥⲓϫ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲟⲩⲥⲟⲡ ⲁⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲉⲡⲓⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲉⲫϫⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϫⲉ ⲡⲁ-ϫⲟⲉⲓⲥ ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ ⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲡⲉⲛⲧⲁⲫⲥⲙⲟⲩ ⲉⲑⲟⲩ ⲛⲟⲉⲓⲕ ⲁⲑⲟⲩⲛⲱⲉ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲟⲩⲱⲙ ⲁⲩⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲑⲟⲩ ⲛⲟⲉⲓⲕ ⲛⲉⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲧⲉⲃⲉⲧ ⲥⲛⲁⲩ

<crtc> ⲡⲉⲛⲧⲁⲫⲥⲱⲧⲙ ⲉⲉⲗⲓⲥⲥⲁⲓⲟⲥ ⲁⲫⲧⲥⲉⲓⲁ ⲙⲏⲧⲛⲱⲏ ⲛⲣⲱⲙⲉ ϩⲙ ⲡⲙⲏⲧ ⲛⲟⲉⲓⲕ ⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲉⲕⲉⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲓ ⲙⲡⲟⲟⲩ

<crtc> ⲡⲉⲛⲧⲁⲫⲥⲱⲧⲙ ⲉⲇⲁⲛⲓⲏⲗ ⲉⲫϩⲙ ⲡⲱⲏⲓ ⲛⲛⲉⲙⲟⲩⲓ ⲁⲫⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲛⲁⲃⲁⲅⲟⲩⲙ ⲱⲁⲣⲟⲫ ⲉⲣⲉ ⲡⲁⲣⲓⲥⲧⲟⲛ ϩⲛ ⲛⲉⲫ-ⲥⲓϫ

<crtc> ⲉⲕⲉⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲓ ⲙⲡⲟⲟⲩ ⲛⲅⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲛⲁⲓ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲉⲛ ⲧⲡⲉ ⲧⲁⲟⲩⲱⲙ ⲙⲛ ⲛⲁⲥⲛⲏⲩ ⲁⲩⲱ ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ

<crtc> ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲧⲣⲁⲡⲉϩⲁ ⲁⲥⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲣⲉ ⲟⲩⲡⲓⲛⲁϫ ϩⲓϫⲱⲥ ⲉⲣⲉ ⲱⲟⲙⲛⲧ ⲛⲟⲉⲓⲕ ϩⲓⲱⲱⲫ ⲉⲩϩⲙ ⲁⲩⲟⲩⲱϩ ϩⲛ ⲧⲉⲛⲙⲏⲧⲉ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲩ ϫⲉ ⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲧⲛⲟⲩⲱⲙ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲟⲉⲓⲕ ⲛⲧⲡⲉ

<crtc> ⲁⲫϫⲓ ⲇⲉ ⲟⲛ ⲛⲟⲩⲕⲟⲩⲓ ⲛϩⲙⲟⲩ ⲁⲫⲕⲁⲁⲫ ϩⲓϫⲉⲛ ⲧⲉⲧⲣⲁⲡⲉϩⲁ ⲁⲛⲱⲗϩⲗ ϩⲓⲟⲩⲥⲟⲡ ⲁⲛⲟⲩⲱⲙ ⲙⲡⲕⲟⲩⲓ ⲛⲟⲉⲓⲕ ϩⲙ ⲡⲉⲥⲙⲟⲩ ⲙⲡϫⲟⲉⲓⲥ

<trdz> Disse Pietro: Padre mio Paolo, orsù invoca Dio che ci mandi il pane dal cielo affinché lo mangiamo insieme.

<trdz> Disse mio padre: Perdonami, benedicimi. Orsù preghiamolo e ci esaudirà.

<trdz> Si levarono, distesero le braccia insieme, e mio padre invocò Dio dicendo: Mio Signore Gesù Cristo, che hai benedetto cinque pani, e cinquemila persone hanno mangiato e se ne andarono, con cinque pani di segala e due pesci.

<trdz> Tu che hai esaudito Eliseo, ed egli sfamò mille persone con dieci pani di segala, esaudiscimi oggi.

<trdz> Tu che hai ascoltato Daniele quando era nella fossa dei leoni e mandasti Abakum da lui col pasto in mano.

<trdz> Esaudiscimi oggi e mandami del pane dal cielo affinché lo mangi con i miei fratelli ed i miei padri.

<trdz> In quel momento ecco che un tavolo apparí, su cui era un piatto, su cui stavano tre pani, e stettero in mezzo a noi.

<trdz> Mio padre disse loro: Orsù, mangiamo il pane del cielo.

<trdz> Prese poi un po’ di sale, lo pose sulla tavola, pregammo insieme, e mangiammo quel poco pane con la benedizione del Signore.

<crtc> ⲁϥⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲥⲓ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲡⲉϫⲁϥ ⲛⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ϫⲉ ⲧϫⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲏⲧⲛ ϫⲉ ⲉⲓⲥ ⲧⲁⲓⲟⲩ ⲙⲛ ϥⲧⲟ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ϫⲓⲛ ⲉⲡⲉϩⲟⲟⲩ ⲛⲧⲁⲩⲱⲉϥ ϫⲱⲓ ϩⲓ ⲡⲧⲟⲟⲩ ϩⲓⲧⲛ ⲡⲁⲙⲉⲣ-ⲓⲧ ⲛⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ϩⲩⲡⲉⲣⲓⲭⲟⲥ ⲱⲁⲉϩⲟⲩⲛ ⲉⲧⲉⲛⲟⲩ ⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲛⲟⲩⲱⲧ ⲡⲉⲧⲧⲏⲱ ⲛⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ϩⲙⲏ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲁⲩⲱ ⲟⲩϫⲉⲥⲧⲏⲥ ⲙⲙⲟⲟⲩ ⲉⲛⲧⲥⲟⲟⲩⲛ ⲁⲛ ϫⲉ ⲉⲱⲁⲩⲉⲓ ⲛⲧⲱⲛ

<crtc> ⲱⲁⲓⲟⲩⲱⲙ ⲉⲃⲟⲗ ⲛϩⲏⲧⲟⲩ ⲛⲣⲟⲩϩⲉ ⲙⲡⲁϩⲙⲏ

<crtc> ⲙⲉⲓⲟⲩⲱⲙ ⲇⲉ ⲟⲛ ⲱⲁ ⲡϫⲱⲕ ⲙⲡⲁϩⲙⲏ ⲕⲁⲧⲁ ⲧⲉⲛⲧⲟⲗⲏ ⲙⲡⲥⲱⲧⲏⲣ ⲛⲧⲁϥⲧⲁⲁⲥ ⲉⲧⲟⲟⲧⲛ ϩⲙ ⲡⲉⲩⲁⲅⲅⲉ-ⲗⲓⲟⲛ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲙⲡϥⲟⲩⲱⲙ ϩⲱⲱϥ ⲟⲩⲇⲉ ⲙⲡⲉϥⲥⲱ ⲛϩⲙⲉ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲙⲛ ϩⲙⲏ ⲛⲟⲩⲱⲏ

<crtc> ⲡⲉϫⲁⲩ ⲛⲁϥ ⲛⲥⲓ ⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ϫⲉ ⲕⲁⲗⲟⲥ ⲕⲓⲣⲉ ⲙⲙⲟⲥ

<crtc> ⲙⲉⲣⲉ ⲱⲟⲉⲓϫ ϫⲓ ⲕⲗⲟⲙ ⲉⲓⲙⲏⲧⲉⲓ ⲛϥⲙⲓⲱⲉ ⲕⲁ-ⲗⲟⲥ

<crtc> ⲁϥϥⲓ ⲛⲛⲉϥⲥⲓϫ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲧⲡⲉ ⲁϥⲱⲗϩⲗ ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲉϥϫⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϫⲉ ⲡϫⲟⲉⲓⲥ ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ ⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲛⲉⲣⲱⲟⲩ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲛ ⲙⲡⲟⲟⲩ ⲛⲅⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲛⲁⲛ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲉϥϩⲙ ⲁⲩⲱ ⲉϥⲣⲟⲟⲩⲧ

<crtc> ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲉⲓⲥ ⲛ <lacuna> ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲡⲉ ⲁⲩ-ⲟⲩⲱϩ ϩⲛ ⲧⲉⲛⲙⲏⲧⲉ ⲉⲩⲥⲟⲩⲗⲱⲗ ⲉϩⲛⲙⲁⲡⲡⲁ ⲛⲱⲉⲉⲛⲥ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲉⲧⲣⲟⲥ ⲛⲓⲱϩⲁⲛⲛⲏⲥ ϫⲉ ⲉⲓⲥ ⲡⲟⲉⲓⲕ ⲙⲛ ⲛⲉⲙⲁⲡⲡⲁ ⲧⲛⲉⲣ ⲭⲣⲓⲁ ⲟⲛ ⲙⲡⲥⲟⲃⲧⲉ ⲛⲧⲉⲡⲣⲟⲥⲫⲱⲣⲁ

<crtc> ⲁϥⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲥⲓ ⲓⲱϩⲁⲛⲛⲏⲥ ⲡⲉϫⲁϥ ⲛⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ϫⲉ ⲱⲗⲏⲗ ⲉϫⲱⲓ ⲧⲁⲉⲓⲣⲉ ⲙⲡⲉⲛⲧⲁϥ <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲁϥⲟⲩⲱⲛ ⲛⲣⲱϥ ⲛⲥⲓ ⲓⲱϩⲁⲛⲛⲏⲥ ⲉϥϫⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϫⲉ ⲡⲉⲛϫⲟⲉⲓⲥ ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ ⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲉⲕⲉⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲡⲉ ⲛⲟⲩⲧⲣⲁⲡⲉϫⲁ ϫⲉⲕⲁⲥ ⲉⲛⲛⲁⲕⲱ ϩⲓϫⲱⲥ ⲙⲡⲉⲕⲥⲱⲙⲁ ⲙⲛ ⲡⲉⲕⲥⲛⲟϥ

<trdz> Riprese mio padre e disse ai fratelli: Io vi dico che da 54 anni, quando mi è stata rasata la testa nel deserto dal mio amato padre apa Hyperichos, fino ad ora, un solo pane mi viene assegnato da Dio ogni 40 giorni, ed un calice d'acqua, che ignoro da dove vengano.

<trdz> Ed io faccio colazione con questo la sera del quarantesimo giorno.

<trdz> Io non mangio nulla fino alla fine dei miei 40 giorni, secondo il comandamento dato dal Salvatore nel Vangelo: egli stesso non mangiò né bevve per 40 giorni e 40 notti.

<trdz> Gli dissero i fratelli: fai bene.

<trdz> L'atleta non consegue la corona se non combatte bene.

<trdz> Egli alzò le mani al cielo, e pregò con i fratelli dicendo: Signore Gesù Cristo, re dei re, ascoltaci oggi e mandaci il pane fresco appena sfornato.

<trdz> Subito, ecco che <lacuna> dal cielo e stette in mezzo a noi, avvolti in panni di lino.

<trdz> Disse Pietro a Giovanni: Ecco il pane e i panni. Ora abbiamo bisogno del necessario per l'offerta.

<trdz> Rispose Giovanni e disse ai fratelli: Pregate per me e io compirò <lacuna>

<trdz> Aprí la bocca Giovanni dicendo: Signore nostro Gesù Cristo, mandaci dal cielo una tavola affinché vi poniamo sopra il tuo corpo ed il tuo sangue.

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲧⲣⲁⲡⲉⲍⲁ ⲛⲛⲟⲩⲃ ⲁⲥⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲡⲉ ⲁⲥⲟⲩⲱⲍ ⲥⲛ ⲧⲉⲛⲙⲏⲧⲉ

<crtc> ⲁⲫⲧⲱⲟⲩⲛ ⲥⲱⲱϥ ⲛⲥⲓ ⲡⲁⲩⲗⲟⲥ ⲁⲫⲱⲗⲏⲗ ⲛⲧⲉⲓⲥⲉ ⲉϥⲭⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲭⲉ ⲡⲁⲭⲟⲉⲓⲥ ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ ⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲧⲁⲥⲙⲉⲧ ⲉⲡⲉⲕⲗⲏⲣⲟⲥ ⲛⲛⲉⲥⲁⲅⲓⲟⲥ ⲛⲁⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ ⲉⲓⲟ ⲛⲇⲓⲱⲕⲧⲏⲥ ⲛⲱⲟⲣⲡ ⲉⲓⲇⲓⲱⲕⲉⲓ ⲛⲥⲁ ⲧⲉϥⲛⲉⲙⲫⲏ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲧⲉⲕⲕⲗⲏⲥⲓⲁ

<crtc> ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲥⲉ ⲡⲭⲟⲉⲓⲥ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲓ ⲥⲛ ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲛⲁⲥⲛⲏⲟⲩ ⲛⲅⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲛⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲡⲉ ⲛⲟⲩⲡⲱⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲉϥⲙⲏⲥ ⲛⲏⲣⲡ ⲥⲛ ⲧⲃⲱⲛⲉⲗⲟⲟⲗⲉ ⲙⲙⲉ

<crtc> ⲥⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲡⲱⲧⲏⲣⲓⲟⲛ ⲉϥⲙⲏⲥ ⲛⲏⲣⲡ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲛ ⲧⲃⲱⲛⲉⲗⲟⲟⲗⲉ ⲙⲙⲉ ⲁϥⲟⲩⲱⲍ ⲥⲓⲭⲛ ⲧⲉⲧⲣⲁⲡⲉⲍⲁ

<crtc> ⲁⲫⲧⲱⲟⲩⲛ ⲥⲱⲱϥ ⲛⲥⲓ ⲡⲍⲉⲗⲗⲟ ⲁⲡⲁ ⲉⲥⲓⲇⲟⲣⲟⲥ ⲡⲉⲡⲣⲉⲥⲃⲩⲧⲉⲣⲟⲥ ⲁϥϥⲓ ⲛⲧⲉϥⲥⲓⲭ ⲥⲉⲛⲧⲉ ⲉⲍⲣⲁⲓ ⲉⲧⲡⲉ ⲁⲫⲱⲗⲏⲗ ⲉϥⲭⲱ ⲙⲙⲟⲥ

<crtc> ⲭⲉ ⲡⲭⲟⲉⲓⲥ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲡⲡⲁⲛⲧⲱⲕⲣⲁⲧⲱⲣ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲛⲉⲣⲣⲱⲟⲩ ⲛ†ⲉⲙⲡⲱⲁ ⲁⲛ ⲉⲱⲁⲭⲉ ⲥⲛ ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲛⲁⲥⲛⲏⲟⲩ ⲁⲩⲱ ⲛⲉⲕⲥⲱⲧⲡ ⲛⲁⲓ ⲛⲧⲁⲕⲥⲟⲧⲡⲟⲩ ⲛⲁⲕ ⲛⲁ-ⲡⲟⲥⲧⲟⲗⲟⲥ

<crtc> ⲁⲗⲗⲁ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲣⲁⲱⲉ ⲛⲧⲁⲕⲧⲁⲁϥ ⲛⲁⲓ ⲁⲓⲧⲱⲟⲩⲛ ⲁⲓⲉⲡⲓⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲙⲟⲕ ⲭⲉ ⲉⲕⲉⲡⲓⲑⲉ ⲙⲙⲟⲓ ⲛⲅⲧⲛⲛⲟⲟⲩ ⲛⲁⲓ ⲛⲟⲩⲥ†ⲛⲟⲩⲃⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲉⲥ†ⲛⲟⲩⲃⲉ ⲙⲡⲡⲁⲣⲁⲇⲓⲥⲱⲥ ⲭⲉ ⲉⲛⲉⲧⲁⲁϥ ⲉⲍⲣⲁⲓ ⲱⲁⲛⲧⲉⲛⲉⲡⲓⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲡⲉⲕⲣⲁⲛ ⲉⲭⲙ ⲡⲉⲕⲥⲱⲙⲁ ⲙⲛ ⲡⲉⲕⲥⲛⲟϥ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ

<crtc> ⲥⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲇⲉ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲫⲓⲁⲗⲏ ⲉⲥⲙⲏⲍ ⲛⲥ†ⲛⲟⲩⲃⲉ ⲁⲥⲟⲩⲱⲍ ⲥⲛ ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲁⲛⲍⲓⲛⲏⲃ ⲥⲓⲧⲙ ⲡⲉⲥ†ⲛⲟⲩⲃⲉ

<crtc> ⲁϥⲧⲱⲟⲩⲛ ⲥⲱⲱϥ ⲛⲥⲓ ⲁⲡⲁ ⲁⲅⲁⲑⲱⲛⲓⲕⲟⲥ ⲡⲁ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲛ <lacuna> ⲭⲓ ⲡⲉⲭⲁϥ <lacuna>

<trdz> E immediatamente ecco che una tavola d’oro scese dal cielo e stette in mezzo a noi.

<trdz> Si levò anche Paolo e pregò cosí, dicendo: Mio Signore Gesù Cristo che mi hai congiunto al clero dei santi apostoli, io che prima sono stato persecutore ed ho perseguitato la Chiesa, tua santa sposa.

<trdz> Ora dunque, Signore, esaudiscimi nel mezzo dei miei fratelli e mandami dal cielo un calice pieno di vino proveniente dalla vera vigna.

<trdz> Immediatamente ecco che un calice pieno di vino proveniente dalla vera vigna stette sulla tavola.

<trdz> Si levò anche il vecchio apa Isidoro presbitero, levò ambedue le mani al cielo e pregò dicendo:

<trdz> Signore Dio Pantokrator, re dei re, non sono degno di parlare in mezzo ai miei fratelli e tuoi santi, che hai scelto come apostoli.

<trdz> Ma per la letizia che mi hai concesso ecco che mi levo ad invocarti affinché tu mi esaudisca e mi mandi un profumo dal profumo del paradiso, affinché lo effondiamo mentre invochiamo il tuo nome sopra il tuo corpo ed il tuo sangue santi.

<trdz> Immediatamente ecco che un’ampolla piena di profumo stette nel mezzo, e noi fummo straniati per il profumo.

<trdz> Si levò anche apa Agatonico, del monte di <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲗⲁⲕⲙ ⲉⲛⲧⲁⲩⲥⲏⲏⲡⲉ ⲛ <lacuna> ⲛ ⲁⲩⲧⲁⲁⲩ ⲉⲡⲃⲓⲣ ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ

{ⲟⲣⲧⲟ} ⲁⲓⲥⲱ ⲙⲡⲙⲟⲟⲩ ⲉⲧⲥⲙ ⲡⲉϫⲉⲥⲧⲏⲥ ⲁⲛⲱⲗⲏⲗ ⲁⲛⲙⲟⲟⲱⲉ ⲉⲃⲟⲗ ⲥⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲩ

<crtc> ⲁⲛⲓ ⲉⲣⲏⲥ ⲥⲙ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲧⲏⲣϥ <lacuna> ⲡⲛ <lacuna> ⲟⲩ <lacuna> ⲩⲁⲛ

<crtc> <lacuna> ⲛⲱⲛ ⲉⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲙⲙⲟⲛⲟϫⲟⲥ

<crtc> ⲁⲛⲥⲱⲧⲙ ⲉⲩⲥⲙⲏ ϫⲉ ⲱ <lacuna> ⲉ ⲥⲙⲟⲩ ⲉⲣⲟⲛ ⲱ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲡⲣⲙⲧⲁⲙⲙⲁ ⲙⲛ ⲉⲍⲉⲕⲓⲏⲗ ⲡⲁ ⲧⲕⲟⲩⲓ ⲛⲉⲣⲱⲧ ⲁⲙⲏⲓⲧⲛ ⲉⲥⲟⲩⲛ ⲛⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲙⲡϫⲟⲉⲓⲥ

<crtc> ⲕⲁⲗⲱⲥ ⲁⲕⲓ ⲱⲁⲣⲟⲛ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲡⲣⲙⲧⲁⲙⲙⲁ ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲡϫⲟⲉⲓⲥ ⲧⲟⲩⲛⲟⲥϥ <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲧⲉⲓ ⲛⲧⲱⲧⲛ ⲥⲙ ⲡⲉⲓⲙⲁ ⲙⲡⲟⲟⲩ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲡⲉϫⲁϥ ϫⲉ ⲕⲁⲗⲱⲥ ⲉⲣⲟⲕ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲙⲟⲩⲛ ⲡⲁ ⲧⲥⲉⲃⲥⲱ ⲙⲙⲓⲛⲉⲙⲓⲛⲉ ⲛⲑⲉⲛ ⲧⲁⲓⲱⲥⲏⲫ ⲡⲣⲣⲟ ⲛⲇⲓⲕⲁⲓⲟⲥ

<crtc> ⲁϥϫⲛⲟⲩϥ ⲟⲛ ϫⲉ ⲛⲓⲙ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲱⲉϥ ϫⲱⲕ

<crtc> ⲡⲉϫⲁϥ ϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲥⲏⲗⲏⲛ ⲡⲉ

<crtc> ⲁⲣⲓ ⲡⲁⲙⲉⲉⲩⲉ ⲱ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲁⲡ <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ <lacuna> ⲱⲁⲕⲥⲩⲛⲁⲅⲉ ⲧⲱⲛ ⲙⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲱⲛ ⲙⲛ ⲧⲕⲩⲣⲓⲁⲕⲏ

<crtc> ⲁϥⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲥⲓ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲙⲟⲩⲛ ϫⲉ ⲓⲱⲍⲁⲛⲛⲏⲥ ⲡⲡⲁⲣⲑⲉⲛⲟⲥ ⲡⲉⲱⲁϥⲥⲩⲛⲁⲅⲉ ⲙⲡⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲱⲛ ⲙⲛ ⲧⲕⲩⲣⲓⲁⲕⲏ

<crtc> ⲛⲥⲁⲃⲃⲁⲧⲟⲛ ⲅⲁⲣ <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲁⲡⲁ ⲁⲡⲱⲗⲗⲱ ⲁⲛⲥⲉⲛⲧϥ ⲉϥⲍⲙⲟⲟⲥ ⲍⲓϫⲛ ⲟⲩⲑⲣⲟⲛⲟⲥ ⲉϥⲧⲥⲃⲱ ⲛⲛⲉϥⲱⲏⲣⲉ ⲍⲛ ⲛⲉⲉⲛⲧⲟⲗⲏ ⲙⲡⲱⲛⲍ

<trdz> <lacuna> parti che erano avanzate <lacuna> le posero nel cesto di mio padre.

<crtc> aisw mpmoou ethm pexestHs anylHl anmooye ebol hm pma etmmau <trdz>

<trdz> Bevvi l’acqua che era nel calice, pregammo, e uscimmo da quel luogo.

<trdz> Andammo verso Sud lungo la montagna <lacuna>

<trdz> <lacuna> i fratelli monaci.

<trdz> Udimmo una voce: <lacuna> benediteci o apa Paolo di Tamma ed Ezechiele di Kuinerot, entrate, santi del Signore.

<trdz> Benvenuto da noi, apa Paolo di Tamma, che il Signore ha resuscitato <lacuna>

<trdz> <lacuna> voi in questo luogo oggi.

<trdz> Mio padre disse: Buongiorno a te, apa Pamun dal vestito a pezzi come quello di Giuseppe, il re giusto.

<trdz> E gli domandò: Chi ha rasato la tua testa?

<trdz> Disse: Mio padre apa Hellen.

<trdz> Ricordati di me, padre mio santo apa <lacuna>

<trdz> <lacuna> padre mio, dove fai la synaxis, al sabato e alla domenica?

<trdz> Rispose apa Pamun: Il vergine Giovanni è colui che celebra la synaxis al sabato e alla domenica.

<trdz> Infatti al sabato <lacuna>

<trdz> <lacuna> apa Apollo, e lo trovammo seduto sul trono che ammaestrava i suoi figli con i comandamenti della vita.

<crtc> ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲛⲁⲩ ⲉⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲁϥⲃⲟⲥϥ ⲉϩⲣⲁⲓ ϩⲓⲙ ⲡⲉϥⲑⲣⲟⲛⲟⲥ ⲁϥⲱⲗⲉⲙ ⲉϩⲟⲩⲛ ⲉⲣⲟϥ ⲁϥⲧⲡⲓ ⲉⲣⲱϥ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲭⲉ ⲕⲁⲗⲟⲥ ⲁⲕⲓ ⲱⲁⲣⲟⲛ ⲙⲡⲟⲟⲩ ⲡⲱⲟⲉⲓⲍ ⲙⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁ ⲡⲭⲟⲉⲓⲥ ⲧⲟⲩⲛⲟⲥϥ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲛⲉⲧⲙⲟⲟⲩⲧ ⲛⲧⲟⲩ ⲛⲥⲟⲡ ⲁⲩⲱ ⲟⲛ ϥⲛⲁⲧⲟⲩⲛⲟⲥⲕ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ ⲕⲁⲧⲁⲑⲉ ⲛⲧⲁϥⲭⲟⲟⲥ ⲛⲁⲕ

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲡⲙⲉϩⲥⲁⲱϥ ⲛⲥⲟⲡ ⲉⲧϥⲛⲁⲧⲟⲩⲛⲟⲥⲕ ⲛϩⲏⲧϥ ⲡⲉ ⲡⲉϩⲟⲟⲩ ⲛⲧⲁⲛⲁⲥⲧⲁⲥⲓⲥ ⲛⲛⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲧⲏⲣⲟⲩ

<crtc> ⲛⲁⲓ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉϥⲭⲟⲟⲩ ⲛⲥⲓ ⲁⲡⲁ ⲁⲡⲟⲗⲗⲱ ⲁϥⲧⲣⲉⲩⲥⲱⲟⲩϩ ⲙⲡⲗⲁⲟⲥ ⲧⲏⲣϥ ⲁϥⲃⲱⲕ ⲉⲧⲉⲕⲕⲗⲩⲥⲓⲁ ⲁⲛⲥⲩⲛⲁⲅⲉ ϩⲛ ⲧⲉⲡⲣⲟⲥⲫⲱⲣⲁ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲁϥⲕⲁ ⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲉⲡⲙⲁⲛⲟⲩⲱⲙ

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲁϥⲭⲓⲧⲛ ⲉⲧⲇⲓⲁⲕⲟⲛⲓⲁ ⲁϥⲧⲣⲉⲩⲥⲟⲃⲧⲉ ⲛⲁⲛ ⲭⲉ ⲉⲛⲛⲁⲟⲩⲱⲙ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲙⲡⲉϥⲟⲩⲱⲱ ⲉⲟⲩⲱⲙ ⲉⲃⲟⲗ ⲭⲉ ⲱⲟⲙⲉⲛⲧ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲛⲉⲛⲧⲁϥⲁⲁⲩ ⲉϥⲛⲉⲥⲧⲉⲩⲉ ϩⲙ ⲡⲉϩⲙⲏ

<crtc> ⲡⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲁⲡⲁ ⲁⲡⲟⲗⲗⲱ ⲁϥⲧⲱⲟⲩⲛ ⲁϥⲕⲱⲣⲉⲱ ⲉⲣⲟϥ ⲉϥⲭⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲭⲉ ⲡⲓⲑⲉ ⲙⲙⲟⲓ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲅⲟⲩⲱⲙ ⲛⲙⲙⲁⲓ ⲛⲧⲉ ⲟⲩϩⲙⲟⲧ ⲱⲱⲡⲉ ϩⲙ ⲡⲁⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲙⲛ ⲡⲁⲧⲱⲡⲟⲥ ⲙⲡⲟⲟⲩ ⲉⲧⲃⲏⲏⲧⲕ

<crtc> ⲕⲥⲟⲟⲩⲛ ⲡⲁⲙⲉⲣⲓⲧ ⲛⲉⲓⲱⲧ ⲭⲉ ⲙⲡⲉⲧⲃⲏⲕ ⲉϩⲟⲩⲛ ⲉⲣⲱϥ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ ⲁⲛ ⲡⲉⲧⲥⲱⲱϥ ⲙⲡⲣⲱⲙⲉ

<crtc> ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲟⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲡⲓⲑⲉ ⲙⲙⲟⲓ ⲛⲅⲟⲩⲱⲙ ⲛⲙⲙⲁⲓ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲁϥⲥⲟⲟⲩⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲟⲩⲱⲙ ⲙⲛ ⲁⲡⲁ ⲁⲡⲱⲗⲗⲱ

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ϩⲱⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲁⲡⲟϩⲉ ⲁⲛⲟⲩⲱⲙ ⲙⲛ ⲛⲉⲛⲉⲣⲏⲟⲩ ⲙⲛ ⲡⲕⲉⲥⲏⲏⲡⲉ ⲛⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲛⲙⲙⲁⲛ ⲉⲧⲉ ⲛⲁⲓ ⲛⲉ ⲛⲉⲩⲣⲁⲛ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲏⲥⲉ ⲙⲛ ⲁⲡⲁ ⲛⲓⲱⲥⲣⲱⲟⲩ ⲙⲛ ⲁⲡⲁ ⲥⲟⲩⲣⲉⲥ ⲙⲛ ⲁⲡⲁ ⲡⲓⲧⲁ

<trdz> Dopo che vide mio padre apa Paolo, balzò giù dal suo trono, lo abbracciò, e lo baciò.

<trdz> Disse: Benvenuto da noi oggi, o atleta di Cristo apa Paolo, che il Signore risuscitò dai morti cinque volte, e che resusciterà ancora una volta, secondo quanto ti disse.

<trdz> E la settima volta che ti risusciterà sarà il giorno della resurrezione di tutti i santi.

<trdz> Dopo che ebbe detto ciò apa Apollo fece radunare tutto il popolo e andò alla chiesa, e celebrammo la synaxis con la santa offerta, e invitò i fratelli al refettorio.

<trdz> Quanto a noi, ci ricevette nella diakonia, e ci fece preparare da mangiare.

<trdz> Ma mio padre non volle mangiare, perché quello era il terzo giorno che passava a digiuno, dei suoi quaranta.

<trdz> Il nostro padre apa Apollo si levò e lo esortò dicendo: Lasciati convincere, padre mio, a mangiare con me cosicché venga una grazia nella mia residenza e nel mio monastero oggi per merito tuo.

<trdz> Tu sai bene, caro padre mio, che non è ciò che entra nell’uomo che contamina l’uomo.

<trdz> Dunque padre mio lasciati convincere e mangia con me.

<trdz> Allora mio padre si accomodò a mangiare con apa Apollo.

<trdz> Ma io e Papohe mangiammo per conto nostro, con il resto dei fratelli, che si chiamavano: apa Paese, apa Ishkrou, apa Sures, e apa Pitta.

<crtc> ⲛⲧⲉⲣⲛⲟⲩⲱ ⲇⲉ ⲉⲛⲟⲩⲱⲙ ⲙⲡⲛⲁⲩ ⲛⲣⲟⲩⲍⲉ ⲁⲡⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲁⲡⲱⲗⲗⲱ ⲉⲓ ⲉⲧⲉⲛⲙⲏⲧⲉ ⲁⲩⲕⲱⲗⲥⲍⲉ ⲛⲉⲩⲥⲓⲝ ⲉⲭⲛ ⲛⲉⲩⲉⲣⲏⲟⲩ ⲉⲩⲭⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲭⲉ ⲡⲉⲛⲧⲁⲩⲭⲓ ⲧⲏⲛⲍ ⲙⲁⲣⲉⲩⲍⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ

<crtc> ⲍⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲁⲁⲡⲁ ⲡⲁⲏⲥⲉ ⲍⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲩⲡⲱⲧ ⲉⲡⲧⲟⲟⲩ ⲛⲍⲁⲥⲉ

<crtc> ⲁⲡⲁ ⲛⲓⲱⲥⲣⲱⲟⲩ ⲍⲱⲱⲩ ⲁⲩⲍⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲩⲃⲱⲕ ⲉⲡⲧⲟⲟⲩ ⲙⲡⲉⲙⲍⲓⲧ ⲛⲁⲛϯⲛⲱⲟⲩ

<crtc> ⲁⲡⲁ ⲡⲓⲧⲧⲁ ⲍⲱⲱⲩ ⲁⲩⲍⲱⲗ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲩⲃⲱⲕ ⲉⲡ-ⲧⲟⲟⲩ ⲛⲥⲓⲟⲟⲩⲧ

<crtc> ⲍⲧⲟⲟⲩⲉ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲉⲩⲱⲱⲡⲉ ⲁⲡⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲁⲡⲱⲗⲗⲱ ⲑⲡⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲍⲱⲱⲛ ⲱⲁ ⲡⲣⲏⲥ ⲉⲡⲧⲟⲡⲟⲥ ⲁⲩⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲛ ⲁⲩⲕⲁⲁⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲟⲩⲍⲓⲣⲏⲛⲉ

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲁⲛⲙⲟⲟⲱⲉ ⲉⲣⲏⲥ ⲍⲙ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲧⲏⲣⲏⲃ ⲱⲁⲛⲧⲉⲛⲉⲓ ⲉⲡⲧⲟⲟⲩ ⲛⲧⲉⲣⲱⲧⲁⲱⲁⲛⲥ ⲍⲙ ⲡⲣⲏⲥ ⲛⲕⲱⲥ ⲁⲛⲥⲓⲛⲉ ⲛⲍⲉⲛⲱⲁⲱ ⲙⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲩⲉⲓⲁ ⲉⲣⲉ ⲟⲩⲙⲟⲛⲟⲭⲟⲥ ⲍⲛ ⲧⲉⲩⲙⲏⲧⲉ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲁⲩϯ ⲙⲡⲉⲩⲟⲩⲟⲓ ⲁⲩⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲛⲓⲙ ⲡⲉ ⲡⲉⲕⲣⲁⲛ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲭⲉ ⲁⲫⲟⲩ ⲡⲉ ⲡⲁⲣⲁⲛ ⲁⲣⲓ ⲡⲁⲙⲉⲉⲩⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲛⲧⲉ ⲡⲭⲟⲉⲓⲥ ⲭⲟⲕⲧ ⲉⲃⲟⲗ ⲕⲁⲗⲱⲥ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲏⲣ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ⲕⲍⲙ ⲡⲉⲓⲙⲁ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲭⲉ ⲉⲓⲥ ⲧⲁⲓⲟⲩ ⲙⲛ ⲩⲧⲟ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲩ ⲟⲛ ⲭⲉ ⲛⲓⲙ ⲡⲉⲛⲧⲁⲩϯⲥⲭⲏⲙⲁ ⲉⲭⲱⲕ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲭⲉ ⲁⲡⲁ ⲁⲛⲧⲱⲛⲓⲟⲥ ⲡⲁ ⲱⲓⲏⲧ ⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲉⲓⲉ ⲉⲕⲟⲛⲍ ⲛⲟⲩ ⲉⲕ-ⲙⲟⲟⲱⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲓⲱⲁⲱ

<trdz> Dopo che finimmo di mangiare, verso sera, il nostro padre apa Apollo venne da noi e congiunse le mani dicendo: Chi ha ricevuto le ali, voli via.

<trdz> Subito apa Paese volò via e andò al monte di Hase.

<trdz> Apa Nishkrou a sua volta volò via e andò al monte a Ovest di Antinoe.

<trdz> Apa Pitta a sua volta volò via e andò al monte di Siout.

<trdz> Quando fu mattina, il nostro padre apa Apollo condusse anche noi a Sud del convento, ci salutò e ci accomiatò in pace.

<trdz> Noi andammo a Sud nel monte tEreb finché arrivammo al monte di tErotashans al Sud di Kos e trovammo dei bufali entro una valle, in mezzo ai quali era un monaco.

<trdz> Mio padre si avvicinò, lo salutò e gli disse: Qual è il tuo nome?

<trdz> Disse: Il mio nome è Aphou. Ricordati di me, apa Paolo, che il Signore mi faccia morire bene.

<trdz> Gli disse mio padre: Da quanto tempo sei in questo luogo?

<trdz> Disse: Da cinquantaquattro anni.

<trdz> Gli disse mio padre: Chi ti ha posto l’abito?

<trdz> Disse: Apa Antonio di Sceti.

<trdz> Gli disse mio padre: Di che vivi, stando con questi bufali?

<crtc> ⲡⲉϫⲁϥ ϫⲉ ⲧⲁⲧⲣⲱⲫⲏ ⲙⲛ ⲧⲁ ⲛⲉⲓⲱⲁⲱ ⲟⲩⲧⲣⲱⲫⲏ ⲛⲟⲩⲱⲧ ⲧⲉ ⲉⲧⲉ ⲛⲁⲓ ⲛⲉ ⲛⲓⲉⲛⲧϩⲟ ⲛⲧⲉ ⲧⲥⲱϣⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲓⲟⲩⲟⲧⲟⲩⲉⲧ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁϥ ϫⲉ ⲙⲉⲕⲱⲥⲉⲃ ⲛⲧⲉⲡⲣⲱ ⲟⲩⲇⲉ ⲙⲉⲕⲥⲱϣⲉⲙ ⲙⲡϣⲱⲙ

<crtc> ⲡⲉϫⲁϥ ⲛⲁϥ ϫⲉ ⲉϣⲱⲡⲉ ⲧⲉⲡⲣⲱ ⲧⲉ ϣⲁⲓⲉⲛⲕⲟⲧⲕ ϩⲛ ⲧⲙⲏⲧⲉ ⲛⲛⲉⲓⲱⲁⲱ ⲛⲥⲉⲧϩⲙⲙⲉ ⲛⲁⲓ ϩⲙ ⲡⲉⲗϩⲱⲃ ⲉⲧϩⲛ ⲧⲉⲩⲧⲁⲡⲣⲟ

<crtc> ⲉϣⲱⲡⲉ ⲡϣⲱⲙ ⲡⲉ ϣⲁⲩⲥⲱⲟⲩϩ ⲉⲛⲉⲩⲉⲣⲏⲟⲩ ⲛⲥⲉⲁϩⲉⲣⲁⲧⲟⲩ ⲛⲥⲉⲉⲣϩⲁⲓⲃⲉⲥ ⲉⲣⲟⲓ ϫⲉ ⲛⲛⲉ ⲡⲕⲁⲩⲥⲟⲛ ⲉⲛⲱϫⲗⲉⲓ ⲛⲁⲓ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁϥ ϫⲉ ϩⲛⲟⲩⲙⲉ ⲛⲧⲟⲕ ⲟⲩϣ-ⲟⲩⲙⲟⲩⲧⲉ ⲉⲣⲟⲕ ϫⲉ ⲁⲡⲁ ⲁⲫⲟⲩ ⲡϣⲁϣ

<crtc> ϩⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲁⲩⲥⲙⲏ ϣⲱⲡⲉ ϣⲁⲣⲟⲛ ϫⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲡⲉⲫⲣⲁⲛ ϣⲁ ⲛⲕⲉⲛⲉⲁ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲙⲡⲕⲁϩ

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲁⲛⲉⲣϣⲡⲏⲣⲉ ⲙⲡⲉⲛⲧⲁϥϣⲱⲡⲉ ϩⲛⲟⲩ-ⲥⲉⲡⲏ ⲁⲩⲱ ⲁⲛⲁⲥⲡⲁϩⲉ ⲙⲙⲟϥ ⲁⲛⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲟⲟⲧϥ ⲁⲛ-ⲙⲟⲟϣⲉ ⲉⲣⲏⲥ ϣⲁ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲙⲡϣⲥⲉⲡⲟϩⲉ ⲁⲛⲥⲓⲛⲉ ⲛⲟⲩⲕⲁⲧⲁⲅⲓⲟⲛ ⲥⲁ ⲡⲉⲙⲉⲛⲧ ⲙⲙⲟⲛ

<crtc> ⲁⲡⲁⲓⲱⲧ ⲕⲱⲗϩ ⲉⲡⲱⲛⲉ ⲛϣⲟⲙⲉⲛⲧ ⲛⲥⲟⲡ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲅⲁⲛⲟⲛ ⲛⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲙⲙⲟⲛⲟϫⲟⲥ

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲁⲛⲥⲱⲧⲙ ⲉⲩⲕⲟⲩⲓ ⲛⲥⲙⲏ ⲉⲥϫⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϫⲉ ⲥⲙⲟⲩ ⲉⲣⲟⲓ ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲛⲧⲉⲓϩⲉ ⲁϥⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲁϥⲟⲩⲱⲛ ⲉⲡⲣⲟ ⲛⲁⲛ ⲁⲛⲡⲁϩⲧⲛ ⲛⲁϥ ⲁⲩⲱ ⲁⲛⲁⲥⲡⲁϩⲉ ⲙⲙⲟϥ

<crtc> ⲡⲉϥⲥⲱⲙⲁ ⲇⲉ ⲛⲉⲁϥⲥⲉⲃⲃⲉ ⲉⲙⲁⲧⲉ ⲉⲧⲃⲉ ⲡⲉϩⲕⲟ ⲙⲛ ⲡⲓⲃⲉ ⲁⲩⲱ ⲁϥϫⲓⲧⲛ ⲉϩⲟⲩⲛ ⲉⲡⲕⲁⲧⲁⲅⲓⲟⲛ ⲁⲛⲱⲗⲏⲗ ⲁⲛϩⲙⲟⲟⲥ ⲁⲛⲱⲁϫⲉ ⲉⲛⲉⲙⲛⲧⲛⲟⲥ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁϥ ϫⲉ ⲛⲓⲙ ⲡⲉ ⲡⲉⲕⲣⲁⲛ

<crtc> ⲁϥⲟⲩⲱⲱⲃ ⲉϥϫⲱ ⲙⲙⲟⲥ ϫⲉ ⲫⲓⲃ ⲡⲉ ⲡⲁⲣⲁⲛ ⲁⲩⲱ ⲁⲛⲟⲕ ⲟⲩⲣⲙⲡⲣⲥⲟⲩⲱ ϩⲙ ⲡⲧⲟⲱ ⲧⲟⲩϩⲱ

<trdz> Disse: Il mio cibo è lo stesso di quello di questi bufali, cioè le erbe del campo e altre erbe.

<trdz> Gli disse mio padre: Non hai troppo freddo d’inverno e troppo caldo d’estate?

<trdz> Gli disse: Quando è inverno, mi corico nel mezzo dei bufali, ed essi mi scaldano col fiato della loro bocca.

<trdz> Quando è estate, si mettono insieme vicini, stando in piedi, e mi fanno ombra affinché il caldo non mi opprima.

<trdz> Gli disse mio padre: Veramente conviene che tu sia chiamato apa Aphu il bufalo.

<trdz> In quel momento giunse a noi una voce: Questo è il suo nome per tutte le generazioni della terra.

<trdz> Noi ci stupimmo di ciò che era improvvisamente successo, lo salutammo, ci accomiatammo, ci avviammo a Sud al monte pShkepohe, e trovammo una grotta ad occidente.

<trdz> Mio padre bussò alla parete tre volte secondo la regola dei fratelli monaci.

<trdz> E subito udimmo una flebile voce che diceva: Beneditemi, padri miei santi.

<trdz> E quindi uno uscí, ci aprí la porta, lo venerammo, e lo salutammo.

<trdz> Il suo corpo era assai provato dalla sete e dalla fame, ed egli ci fece entrarenella grotta, pregammo, ci sedemmo, e parlammo della grandezza di Dio.

<trdz> Gli disse mio padre: Qual è il tuo nome?

<trdz> Rispose dicendo: Il mio nome è pHib, e sono originario di peRkoush nel distretto di tOuho.

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁϥ ϫⲉ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲏⲣ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ ϫⲓⲛⲧⲁⲕⲓ ⲉⲡⲉⲓⲙⲁ

<crtc> ⲡⲉϫⲁϥ ϫⲉ ⲉⲓⲥ ⲙⲏⲧⲱⲙⲏ ⲛⲉ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ <lacuna>

<crtc> <lacuna> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁϥ ϫⲉ ⲱⲁⲕⲟⲱ ⲙⲡⲉⲓⲙⲁ ⲱⲁ ⲁⲱ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲱ

<crtc> ⲡⲉϫⲁϥ ⲛⲁϥ ⲟⲛ ϫⲉ ⲡⲁⲓ ⲡⲉ ⲡⲁⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ϩⲙ ⲡⲁⲱⲛϩ ⲙⲛ ⲡⲁⲙⲟⲩ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲓⲱⲧ ⲛⲁϥ ϫⲉ ⲱⲁⲕⲟⲩⲉⲙ ⲟⲩ ⲏ ⲱⲁⲕⲥⲉ ⲟⲩ ⲏ ⲛⲓⲙ ⲡⲉⲧⲧⲁⲕⲱⲛⲉⲓ ⲛⲁⲕ

<crtc> ⲁϥⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲥⲓ ⲡⲡⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲁⲡⲁ ⲫⲓⲃ ϫⲉ ϫⲓⲛ ⲉⲡⲉⲩⲟⲉⲓⲱ ⲛⲧⲁⲙⲛⲧⲕⲟⲩⲓ ⲛⲧⲁⲓⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙ ⲡⲁⲏⲓ ⲱⲁⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲟⲟⲩ

<crtc> ⲙⲁ ⲛⲓⲙ ⲛⲱⲁⲓⲟⲩⲱϩ ⲛϩⲏⲧϥ ⲉⲓⲱⲁⲛϫⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲁϩⲙⲉ ⲛⲛⲉⲥⲧⲁ ⲕⲁⲧⲁ ⲥⲟⲡ ⲱⲁⲓⲥⲉⲛ ⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲙⲛ ⲟⲩϫⲉⲥⲧⲏⲥ ⲙⲙⲟⲟⲩ ⲉⲩⲕⲏ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲙⲡⲁⲙⲧⲟ ⲉⲃⲟⲗ

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲡⲁⲙⲛⲧⲣⲉ ⲡⲉ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ϫⲉ ϫⲓⲛ ⲉⲡⲉⲩⲟⲉⲓⲱ ⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲛⲟⲩⲱⲧ ⲡⲉⲧⲧⲏⲱ ⲛⲁⲓ ⲉⲡ-ⲥⲟⲡ

<crtc> ⲛⲧⲉⲣⲉⲕⲓ ⲇⲉ ⲱⲁⲣⲟⲓ ⲙⲡⲟⲟⲩ ⲙⲛ ⲡⲉⲕⲙⲁⲑⲏⲧⲏⲥ ⲉⲓⲥ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲁϥϫⲟⲟⲩ ⲛⲁⲛ ⲛⲧⲉⲛⲧⲣⲱⲫⲏ ⲙⲡⲱⲟⲙⲉⲧ

<crtc> ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲇⲉ ⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲧⲉⲛϫⲓⲧⲡⲉ ⲛⲟⲩⲕⲟⲩⲓ ⲛⲟⲉⲓⲕ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲟⲩⲉϩⲥⲁϩⲛⲉ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ

<crtc> ⲁⲛⲧⲱⲟⲩⲛ ⲇⲉ ⲁⲛⲡⲱⲣⲱ ⲛⲛⲉⲛⲥⲓϫ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛⲱⲗⲏⲗ ⲁⲛⲥⲟⲟⲩⲧⲛ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛⲟⲩⲱⲙ ⲙⲛⲛⲉⲛⲉⲣⲏⲟⲩ ϩⲛ ⲟⲩⲟⲉⲓⲕ ⲛⲟⲩⲱⲧ ⲁⲩⲱ ⲁⲛⲥⲱ ⲙⲡⲕⲟⲩⲓ ⲙⲙⲟⲟⲩ ⲁⲛⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲟⲟⲧϥ ⲙⲡⲉⲛⲉⲓⲱⲧ ⲁⲡⲁ ⲫⲓⲃ ⲁϥⲑⲡⲟⲛ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲩϩⲓⲣⲏⲛⲏ

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲁⲛⲓ ⲉⲣⲏⲥ ϩⲙ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲧⲏⲣϥ ⲱⲁⲛⲧ-ⲛⲉⲓ ⲉⲡⲧⲟⲟⲩ ⲙⲙⲉⲣⲟⲉⲓⲧ ⲁⲛϫⲓ ⲛⲁⲛ ⲛⲟⲩⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲛϩⲏⲧϥ

<trdz> Gli disse mio padre: Da quanti anni stai qui?

<trdz> Disse: Da diciotto anni <lacuna>

<trdz> <lacuna> Gli disse mio padre: Fino a quando resterai qui?

<trdz> Gli disse: Questa è la mia residenza per la vita e per la morte.

<trdz> Gli disse mio padre: Che cosa mangi, che cosa bevi, e chi si prende cura di te?

<trdz> Rispose il santo apa Phib: Dal tempo della mia fanciullezza, quando mi allontanai da casa, fino ad oggi,

<trdz> in ogni luogo in cui ho vissuto, quando erano finiti i quaranta giorni del mio digiuno, ogni volta ho trovato un pane ed un calice d’acqua pronti davanti a me.

<trdz> E Dio mi è testimone che da quel tempo mi tocca un solo pane alla volta.

<trdz> Ma poiché dovevi venire da me oggi col tuo discepolo, ecco che Dio ci ha mandato cibo per tutti e tre.

<trdz> Dunque orsù gustiamo un po’ di pane, secondo l’ordine divino.

<trdz> Ci levammo, stendemmo le braccia, pregammo, e mangiammo tutti insieme da un solo pane e bevemmo quel poco d’acqua, e ci accomiatammo dal nostro padre apa Phib, ed egli ci congedò in pace.

<trdz> Noi andammo a Sud sempre sulla montagna, finché giugemmo al monte di Meroit e lí ci scegliemmo una residenza.

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲛⲉⲓϩⲙⲟⲟⲥ ϩⲙ ⲡⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲟⲩⲁⲁⲧ ⲉⲓⲥ ⲟⲩⲣⲱⲙⲉ ⲁϥⲉⲓ ⲉⲡⲣⲟ ⲁϥⲙⲟⲩⲧⲉ ⲉⲣⲟⲓ

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲁⲓⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲉⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲟⲩⲡⲉⲧⲱⲟⲟⲡ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲡⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲛⲧⲟⲕ ⲡⲉ ⲉⲍⲉⲕⲓϩⲗ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲓ ⲛⲁϥ ⲭⲉ ⲉⲍⲉⲟⲩ ⲁⲛⲟⲕ ⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲕⲁⲁⲧ ⲉⲡϩⲟⲩⲛ ⲙⲡⲣⲟ ⲙⲡⲉⲕⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲧⲁⲭⲱ ⲉⲣⲟⲕ ⲙⲡⲉⲓⲱⲁⲭⲉ

<crtc> ⲙⲙⲟⲛ ⲛ†ⲟⲩⲱⲱ ⲁⲛ ⲉⲭⲟⲟϥ ⲛⲧⲉ ⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲥⲱⲧⲙ ⲛⲥⲉⲉⲣϩⲟⲧⲉ

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲁⲓⲭⲓⲧϥ ⲉϩⲟⲩⲛ ϩⲓⲧⲛ ⲧⲉϥⲥⲓⲛⲱⲁⲭⲉ ⲉⲧⲛⲁⲛⲟⲩⲥ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲡⲁⲥⲟⲛ ⲉϩⲉⲕⲓϩⲗ ⲕⲥⲟⲟⲩⲛ ⲭⲉ ⲟⲩ ⲡⲉⲧⲱⲟⲟⲡ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲓ ⲭⲉ ⲙⲙⲟⲛ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲁⲓⲉⲓ ⲉⲓⲙⲟⲟⲱⲉ ϩⲙ ⲡⲭⲁⲓⲉ ⲙⲡⲛⲁⲩ ⲛⲧⲭⲉⲡⲥⲁⲱϥⲉ ⲛⲥⲁϥ ⲁⲛⲟⲕ ⲙⲛ ϩⲉⲛⲕⲉ ⲣⲱⲙⲉ ⲉⲛⲱⲓⲛⲉ ⲛⲥⲁ ϩⲉⲛⲱⲛⲉ ⲛⲧⲛⲁⲁⲩ ⲛⲕⲱⲛⲓⲁ ⲉⲩⲥⲓⲟⲟⲩⲛ ⲁⲛ-ⲥⲓⲛⲉ ⲛϩⲉⲛⲗⲓⲥⲑⲏⲥ ϩⲙ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲁⲩϥⲓ ⲛⲛⲉⲥⲕⲉⲩⲉ ⲛⲧⲟⲟⲧⲛ ⲙⲱⲣⲓⲥ ⲛⲧⲁⲛⲉⲱ ⲛⲟⲩϩⲙ ⲛⲧⲟⲟⲧⲟⲩ ⲉⲛⲟⲛϩ

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲛⲧⲉⲣⲛⲉⲣⲡⲃⲟⲗ ⲉⲛⲉⲩⲥⲓⲭ ⲁⲛⲓ ⲉⲭⲛ ⲟⲩⲛⲟⲥ ⲛⲣⲱⲙⲉ ⲉϥⲥⲟⲛϩ ⲉϥⲛϩⲝ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲟⲩⲉⲓⲁ

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲁⲛⲃⲟⲗϥ ⲉⲃⲟⲗ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲛⲁⲛ ⲭⲉ ⲕⲁⲁⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲙⲡⲉⲓⲙⲁ ⲁⲗⲗⲁ ⲉⲧⲉⲧⲛⲱⲁⲛⲃⲱⲕ ⲉⲡⲧⲟⲟⲩ ⲧⲉⲧⲛⲛⲁⲥⲓⲛⲉ ⲙⲡⲉⲓⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲙⲟⲩⲧⲉ ⲉϩⲟⲩⲛ ⲭⲉ ⲉⲍⲉⲅⲓⲏⲗ ⲡⲉⲭⲉ ⲡⲉⲕⲉⲓⲱⲧ ⲭⲉ ⲁⲙⲟⲩ ⲛⲁⲓ ⲉⲡⲭⲁⲓⲉ ⲙⲙⲟⲛ ⲁⲛⲉⲥⲟⲟⲛⲉ ⲃⲟⲱⲧ ⲁⲩⲥⲟⲛϩⲧ ⲉⲩⲟⲩⲱⲱ ⲉϩⲱⲧⲃ ⲙⲙⲟⲓ ⲁⲗⲗⲁ ⲁⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲛⲉϩⲉⲙ ⲧⲁⲯⲩⲭⲏ ⲉⲛⲉⲩⲥⲓⲭ

<crtc> ⲁⲛⲭⲛⲟⲩϥ ⲭⲉ ⲛⲓⲙ ⲡⲉ ⲡⲉⲕⲣⲁⲛ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁϥ ⲛⲁⲛ ⲭⲉ ⲡⲁⲩⲗⲉ ⲡⲉ ⲡⲁⲣⲁⲛ ⲁⲩⲱ ⲁⲛⲟⲕ ⲟⲩⲣⲙⲧⲁⲙⲙⲁ ϩⲙ ⲡⲧⲟϣ ⲕⲟⲉⲓⲥ

<trdz> Io stavo nella mia residenza da solo; ed ecco che un uomo venne all’ingresso e mi chiamò.

<trdz> Io uscii a vedere che cosa accadesse.

<trdz> Mi disse colui: Sei tu Ezechiele?

<trdz> Gli dissi: Sí, sono io.

<trdz> Mi disse: Fammi entrare nella tua residenza, che devo dirti una cosa.

<trdz> E non voglio dirtela (da qui), affinché i fratelli non sentano, e si mettano paura.

<trdz> Io lo feci entrare, sedotto dal suo modo di parlare onesto.

<trdz> Mi disse: Fratello mio Ezechiele, sai che cosa è successo?

<trdz> Dissi: No.

<trdz> Mi disse: Ieri verso l’ora settima stavo andando nel deserto, io con altri, cercando delle pietre per farne costruzione per un bagno, e ci imbattemmo in certi briganti sul monte, che ci presero le nostre cose, e a stento potemmo salvarci da loro vivi.

<trdz> E dopo che sfuggimmo dalle loro grinfie, ci imbattemmo in un vecchio legato, steso in una valle.

<trdz> Noi lo liberammo,

<trdz> ed egli ci disse: Lasciatemi qui, ma quando arriverete al monte troverete quella residenza, e urlate: Ezechiele, dice tuo padre di andare da lui nel deserto, perché i ladroni lo hanno catturato, e lo volevano uccidere, ma Dio ha salvato la sua vita dalle loro mani.

<trdz> Noi abbiamo chiesto: Qual è il tuo nome?

<trdz> Ed egli ci ha detto: Il mio nome è Paolo, e vengo da Tamma nel distretto di Kois.

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲉⲍⲉⲅⲓⲏⲗ ⲛⲧⲉⲣⲓⲥⲱⲧⲙ ⲉⲛⲁⲓ ⲁⲓⲱ-ⲧⲟⲣⲧⲉⲣ ⲉⲧⲃⲉ ⲭⲉ ⲁⲩⲧⲁⲟⲩⲉ ⲡⲣⲁⲛ ⲙⲡⲁⲓⲱⲧ ⲙⲛ ⲡⲉ-ⲩⲧⲙⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲡⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲛⲁⲓ ⲟⲛ ⲭⲉ ⲧⲱⲟⲩⲛ ⲟⲩⲟⲍⲕ ⲛⲥⲱⲓ ⲧⲁⲭⲓⲧⲕ ⲱⲁⲣⲟⲩ ⲙⲙⲟⲛ ⲧⲛⲁⲩ ⲉⲣⲟⲕ ⲉⲕⲣ ⲍⲟⲧⲉ

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲁⲓⲙⲟⲟⲱⲉ ⲛⲙⲙⲁⲩ ⲍⲙ ⲡⲭⲁⲓⲉ ⲧⲏⲣⲩ ⲁⲓⲣ ⲡⲱⲟⲣⲡ ⲛⲍⲟⲟⲩ ⲙⲛ ⲡⲙⲉⲍⲥⲛⲁⲩ ⲉⲛⲙⲟⲟⲱⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲓ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲙⲡⲁⲧⲛⲡⲱⲍ ⲉⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲩ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲭⲉ ⲙⲡⲉ

<crtc> ⲁⲛⲡⲱⲍ ⲉⲡⲙⲉⲍⲱⲟⲙⲉⲛⲧ ⲛⲍⲟⲟⲩ ⲉⲛⲙⲟⲟⲱⲉ ⲍⲙ ⲡⲭⲁⲓⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲓ ⲛⲁⲩ ⲟⲛ ⲭⲉ ⲙⲡⲁⲧⲛⲡⲱⲍ ⲉⲣⲟⲩ ⲟⲛ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲭⲉ ⲉⲓⲥⲍⲏⲏⲧⲉ ⲁⲛⲍⲱⲛ ⲉⲍⲟⲩⲛ ⲉⲣⲟⲩ

<crtc> ⲛⲍⲱⲥⲟⲛ ⲇⲉ ⲉⲩⲱⲁⲭⲉ ⲛⲙⲙⲁⲓ ⲁⲩⲡⲱⲱⲛⲉ ⲁⲩⲱ-ⲱⲡⲉ ⲛⲟⲩⲛⲟⲥ ⲛⲉⲥⲱⲱ ⲉⲣⲉ ⲛⲉⲩⲃⲁⲗ ⲙⲏⲍ ⲛⲥⲛⲟⲩ ⲉⲣⲉ ⲡⲉⲩⲥⲱⲙⲁ ⲧⲏⲣⲩ ⲙⲏⲍ ⲛⲥⲟⲩⲣⲉ ⲉⲩⲟ ⲛⲥⲧⲃⲱⲱⲛ ⲛⲑⲉ ⲛⲛⲉⲓⲥⲓⲏⲛⲃⲁⲁⲙⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲙⲡⲉⲕⲥⲟⲩⲱⲛⲧ ⲱ ⲉⲍⲉⲅⲓⲏⲗ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲓ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲙⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲩ ⲛⲁⲓ ⲭⲉ ⲁⲛⲟⲕ ⲉⲓⲉⲣ ⲧⲡⲩⲅⲏ ⲛⲁⲧⲙⲟⲟⲩ ⲙⲡⲉⲓⲟⲩⲟⲉⲓⲱ ⲁⲡⲉⲕⲉⲓⲱⲧ ⲍⲓⲟⲩⲉ ⲉⲣⲟⲓ ⲱⲁⲛⲧⲁⲙⲁⲍⲥ ⲛⲧⲉⲥⲍⲉ ⲛⲕⲉⲥⲟⲡ

<crtc> ⲁⲓⲍⲓⲥⲉ ⲉⲓⲧⲱⲟⲩⲛ ⲍⲁⲣⲟⲕ ⲙⲛ ⲡⲉⲕⲉⲓⲱⲧ ⲙⲡⲉⲧ-ⲛⲉⲣⲥⲁⲃⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲁⲓ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲟⲩⲕⲟⲩⲛ ⲛⲧⲟⲕ ⲡⲉ ⲡⲇⲓⲁⲃⲟ-ⲗⲟⲥ ⲉⲣⲉ ⲡⲭⲟⲉⲓⲥ ⲉⲡⲓⲧⲓⲙⲁ ⲛⲁⲕ ⲍⲁ ⲛⲉⲡⲉⲑⲟⲟⲩ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲛⲧⲁⲕⲁⲁⲩ ⲛⲛⲉⲍⲙⲍⲁⲗ ⲙⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ

<crtc> ⲛⲧⲟⲩ ⲇⲉ ⲁⲩⲩⲟⲥⲩ ⲛⲥⲱⲓ ⲛⲑⲉ ⲛⲟⲩⲙⲟⲩⲓ ⲛⲁⲕⲣⲓ-ⲟⲛ ⲉⲩⲟⲩⲱⲱ ⲉⲙⲟⲟⲩⲧ

<crtc> ⲁⲛⲟⲕ ⲇⲉ ⲁⲓⲱⲱ ⲉⲃⲟⲗ ⲭⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲃⲱⲓⲑⲓⲁ ⲉⲣⲟⲓ

<trdz> Io, Ezechiele, quando udii ciò mi preoccupai perché aveva pronunciato il nome di mio padre e il suo villaggio.

<trdz> Mi disse quello: Orsù seguimi e ti porterò da lui. Ma io vedo che tu hai paura.

<trdz> Ma io mi avviai con lui sempre nel deserto. Passò il primo giorno ed il secondo, sempre camminando.

<trdz> Gli dissi: Non siamo ancora giunti a quel luogo?

<trdz> Disse: No.

<trdz> Arrivammo al terzo giorno di cammino nel deserto.

<trdz> Gli dissi di nuovo: Ancora non siamo giunti lí?

<trdz> Disse: Ecco, ci siamo vicini.

<trdz> E mentre parlava con me, si trasformò e divenne un Ecosh gigantesco, con gli occhi pieni di sangue e tutto il corpo pieno di spine, che puzzava come un caprone.

<trdz> Mi disse: Non mi riconosci, o Ezechiele?

<trdz> Gli dissi: No.

<trdz> Mi disse: Io sono quello che ha prosciugato la fonte quando tuo padre mi costrinse a riempirla un’altra volta come prima.

<trdz> Io ho sofferto dovendo sopportare te e tuo padre: non siete stati saggi.

<trdz> Gli dissi: Dunque tu sei il diavolo, che il Signore punisce per tutto il male che hai fatto ai servi di Cristo?

<trdz> Ed egli balzò su di me some un leone infuriato, volendo uccidermi.

<trdz> Ma io gridai: Padre mio, aiutami!

<crtc> ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲁⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲡⲁϩⲣⲟⲟⲩ ϩⲱⲥ ⲉⲱⲭⲉ ⲉⲩϩⲱⲛⲧ ⲉⲣⲟⲓ ⲁⲩⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲁⲩⲉⲓ ⲱⲁⲣⲟⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲓⲧⲙ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ

<crtc> ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ϩⲱⲛ ⲉϩⲟⲩⲛ ⲉⲣⲟⲩ ⲁⲡⲇⲓⲁⲃⲟ-ⲗⲟⲥ ⲡⲱⲱⲛⲉ ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲁⲩⲉⲣ ⲡⲉⲥⲙⲟⲧ ⲛⲟⲩⲙⲟⲛⲟⲭⲟⲥ ⲉⲣⲉ ⲟⲩⲱⲁⲁⲣ ⲧⲁⲗⲏⲩ ⲉⲣⲟⲩ ⲙⲛ ϩⲉⲛⲕⲟⲩⲓ ⲛⲱⲁⲗ ⲛⲃⲏⲧ ⲁⲩⲉⲣ ϩⲁⲭⲱⲩ ⲉⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲁⲩⲡⲁϩⲧⲩ ϩⲁ ⲛⲉⲩⲟⲩⲉⲣⲏⲧⲉ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲣⲁⲛⲟⲛ ⲛⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲙⲙⲟⲛⲟⲭⲟⲥ

<crtc> ⲛⲧⲉⲩⲛⲟⲩ ⲁⲡⲁⲓⲱⲧ † ⲛⲟⲩⲱⲱⲗϩ ⲉⲣⲟⲩ ⲉⲡⲕⲱⲧⲉ ⲙⲡⲉⲩⲉⲱⲕⲓⲙ ⲉⲡⲓⲥⲁ ⲟⲩⲇⲉ ⲡⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗϫⲉ ⲁⲩⲉⲓⲙⲉ ϫⲉ ⲡⲇⲓⲁⲃⲟⲗⲟⲥ ⲡⲉ

<crtc> ⲁⲩⲱ ⲁⲩⲁⲙⲁϩⲧⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲁⲩⲥⲟⲛϩⲩ ⲉⲧⲟⲟⲧⲩ ⲙⲛ ⲣⲁⲧⲩ ⲁⲩⲥⲕⲉⲣⲕⲱⲣⲉⲩ ⲉⲡⲉⲥⲏⲧ ⲉⲩⲉⲓⲁ ⲁⲛⲕⲁⲁⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲁⲛⲙⲟⲟⲱⲉ

<crtc> ⲡⲉϫⲁⲓ ⲙⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ϫⲉ ⲟⲩ ⲡⲉ ⲡⲉⲓϩⲱⲃ ⲛⲧⲁⲕⲁⲁⲩ ⲉⲡⲉⲓⲁⲧⲱⲓⲡⲉ

<crtc> ⲡⲉϫⲉ ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲛⲁⲓ ϫⲉ ⲁⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲧⲁⲁⲩ ⲉⲧⲟⲟⲧ ⲧⲁⲡⲉⲧⲉⲩⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲕⲁⲧⲁ ⲡⲉⲧⲉϩⲛⲁⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϫⲉ ⲁⲩⲧⲱⲗⲱⲙⲁ ⲁⲩⲡⲓⲣⲁϩⲉ ⲙⲙⲟⲛ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲛⲧⲉⲣⲩϫⲉ ⲛⲁⲓ ⲁⲛⲧⲱⲟⲩⲛ ⲁⲛⲓ ⲉⲡⲉⲛⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲉⲛⲧⲉⲟⲟⲩ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲁⲩⲉⲣ ϩⲙⲏ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲙⲛ ϩⲙⲏ ⲛⲟⲩⲱⲏ ⲙⲡⲩⲟⲩⲱⲙ ⲟⲩⲇⲉ ⲙⲡⲩⲥⲱ ⲉⲩϩⲙⲟⲟⲥ ϩⲓϫⲛ ⲟⲩⲧⲱⲃⲉ ⲛϩⲟⲩⲛ ⲉⲡⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲉⲩⲥⲱⲱⲧ ⲉⲩⲉⲓⲁⲗ ϩⲛ ⲟⲩⲱⲟⲩⲱⲧ ⲙⲡⲉⲩⲱⲧⲁⲙ ⲉⲛⲉⲩⲃⲁⲗ ⲙⲡⲉⲓϩⲙⲏ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲱⲁⲛⲧⲟⲩⲡⲱⲥⲉ ⲛⲥⲉⲧⲁⲟⲩⲟⲥ ⲛⲁⲩ ⲉⲃⲟⲗ ⲉϫⲙ ⲡⲕⲁϩ

<crtc> ⲡⲁⲣⲭⲁⲅⲅⲉⲗⲟⲥ ⲇⲉ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲁⲩⲉⲓ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲛ ⲧⲡⲉ ⲉⲧⲉ ⲙⲓϫⲁⲏⲗ ⲡⲉ ⲙⲡⲛⲁⲩ ⲙⲡⲟⲩⲟⲉⲓⲛ ⲛⲧⲕⲩⲣⲓⲁⲕⲏ ⲙⲡϫⲱⲕ ⲉⲃⲟⲗ ⲙⲡⲉϩⲙⲉ ⲛϩⲟⲟⲩ ⲁⲩⲥⲫⲣⲁⲅⲓϩⲉ ⲙⲙⲟⲩ ⲁⲩⲧⲟⲩⲱ ⲙⲙⲟⲩ ϩⲛ ⲛⲉⲩϩⲓⲥⲉ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲁⲛⲉⲩⲃⲁⲗ ⲥⲙⲓⲛⲉ ⲛⲧⲉⲩϩⲉ ⲁⲙⲓϫⲁⲏⲗ ⲃⲱⲕ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲙⲡⲏⲟⲩⲉ ϩⲛ ⲟⲩⲉⲟⲟⲩ

<trdz> Immediatamente mio padre udí il mio grido come se stesse vicino a me, si levò e nello stesso istante venne da me per opera di Dio.

<trdz> Dopo che mio padre fu vicino a lui, il diavolo si traformò all’improvviso e assunse l’aspetto di un monaco vestito di pelle legato da foglie di palma, e si inchinò a mio padre e si prosternò ai suoi piedi secondo le regole dei fratelli monaci.

<trdz> Allora mio padre tracciò un segno intorno a lui, ed egli non poté muoversi da nessuna parte, perché aveva capito che era il diavolo.

<trdz> Lo prese, lo legò mani e piedi, lo fece rotolare giù in una valle, lo lasciammo e ce ne andammo.

<trdz> Dissi a mio padre: Che cosa hai fatto a quell’impunito?

<trdz> Mi disse mio padre: Dio me lo ha concesso affinché lo punissi come mi pareva, perché ha osato tentarci.

<trdz> Dopo che mio padre disse ciò, ci levammo e andammo alla nostra residenza glorificando Dio.

<trdz> Mio padre passò quaranta giorni e quaranta notti senza mangiare né bere, seduto su un mattone dentro la residenza, guardando in uno specchio in una nicchia, e non chiuse gli occhi per quei quaranta giorni finché non si ruppero e lo (= lo specchio) misero per terra.

<trdz> L’arcangelo santo scese dal cielo, cioè Michele, all’alba della domenica alla fine dei quaranta giorni, lo segnò, lo sciolse da tutte le sofferenze, i suoi occhi tornarono come prima, e Michele salí al cielo in gloria.

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲇⲉ ⲁⲛⲥⲩⲛⲁⲅⲉ ⲙⲛ ⲛⲉⲥⲛⲏⲟⲩ ⲉⲧⲛⲙⲙⲁⲛ ⲉⲧⲍⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲩ ⲁⲛⲟⲩⲱⲙ ⲛⲙⲙⲁⲩ ⲙⲡⲉⲍⲟⲟⲩ ⲛⲧⲕⲩⲣⲓⲁⲕⲏ ⲁⲛⲓ ⲉⲃⲟⲗ ⲍⲓⲧⲟⲟⲧⲟⲩ ⲍⲛ ⲟⲩⲍⲓⲣⲏⲛⲏ

<crtc> ⲁⲛⲓ ⲉⲣⲏⲥ ⲉⲧⲡⲉⲧⲣⲁ ⲛⲥⲓⲟⲟⲩⲧ ⲁⲛⲭⲓ ⲛⲁⲛ ⲛⲟⲩⲕⲟⲩⲓ ⲙⲙⲁⲛⲱⲱⲡⲉ ⲍⲙ ⲡⲙⲁ ⲉⲧⲙⲙⲁⲩ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲛⲉⲫⲉⲓⲣⲉ ⲛⲍⲉⲛⲛⲟⲥ ⲙⲡⲱⲗⲩⲧⲁ

<crtc> ⲁⲥⲱⲱⲡⲉ ⲇⲉ ⲛⲟⲩⲍⲟⲟⲩ ⲁⲫⲉⲓ ⲱⲁⲣⲟⲛ ⲛⲥⲓ ⲟⲩⲛⲟⲥ ⲛⲍⲁⲣⲓⲟⲥ ⲛⲧⲉ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲉⲡⲉⲫⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲁⲡⲁ ⲡⲱ-ⲟⲓ ⲛⲧⲉ ⲓⲉⲣⲉⲙⲓⲁⲥ ⲉⲫⲱⲟⲟⲡ ⲍⲙ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲙⲡⲕⲱⲟⲩ ⲛⲥⲁ ⲡⲓⲉⲃⲉⲧ ⲙⲡⲓⲉⲣⲟ

<crtc> ⲁⲛⲁⲥⲡⲁⲍⲉ ⲛⲛⲉⲛⲉⲣⲏⲟⲩ ⲁⲛⲱⲗⲏⲗ ⲁⲛⲍⲙⲟⲟⲥ ⲁⲛⲱⲁⲭⲉ ⲉⲛⲉⲙⲛⲧⲛⲟⲥ ⲙⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲙⲛ ⲛⲉⲡⲱⲗⲩⲧⲁ ⲛⲛⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ

<crtc> ⲛⲧⲉⲣⲟⲩⲟⲩⲱ ⲇⲉ ⲉⲩⲇⲓⲁⲕⲣⲓⲛⲉ ⲛⲛⲉⲩⲉⲣⲏⲟⲩ ⲁⲛⲧⲱⲟⲩⲛ ⲁⲛⲙⲟⲟⲱⲉ ⲍⲙ ⲡⲧⲟⲟⲩ ⲁⲛⲥⲓⲛⲉ ⲛⲟⲩⲡⲉⲧⲣⲁ ⲉⲥⲙⲏⲍ ⲛⲕⲟⲟⲛⲥ ⲉⲍⲉⲛⲣⲉⲫⲱⲉⲙⲱⲉⲉⲓⲇⲟⲗⲟⲛ ⲛⲉ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲛⲉ

<crtc> ⲛⲧⲉⲣⲉ ⲛⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲇⲉ ⲡⲱⲍ ⲉⲣⲟⲟⲩ ⲁⲩⲁⲍⲉⲣⲁ-ⲧⲟⲩ ⲁⲩⲱⲗⲏⲗ ⲉⲍⲣⲁⲓ ⲉⲭⲱⲟⲩ ⲁⲩⲧⲱⲟⲩⲛ ⲉⲩⲟⲛⲍ ⲧⲏⲣⲟⲩ ⲉⲩⲉⲓⲣⲉ ⲛⲥⲟⲟⲩ ⲛⲱⲉ ⲛⲍⲟⲟⲩⲧ ⲙⲛ ⲧⲁⲓⲟⲩ ⲙⲛ ⲫⲧⲟ ⲛⲥⲓⲙⲉ

<crtc> ⲡⲉⲭⲉ ⲛⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲛⲁⲩ ⲭⲉ ⲟⲩ ⲡⲉ ⲡⲉⲧⲉⲛⲍⲱⲃ

<crtc> ⲁⲫⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲥⲓ ⲟⲩⲁ ⲉⲃⲟⲗ ⲛⲍⲏⲧⲟⲩ ⲡⲉⲭⲁⲫ ⲭⲉ ⲥⲱⲧⲙ ⲉⲣⲟⲓ ⲱ ⲛⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲧⲁⲧⲁⲙⲉ ⲧⲏⲩⲧⲛ ⲉⲧⲉⲛ-ⲡⲱⲛⲩⲣⲓⲁ ⲙⲛ ⲧⲉⲛⲡⲁⲣⲁⲛⲱⲙⲓⲁ

<crtc> ⲁⲛⲟⲛ ⲅⲁⲣ ⲁⲛⲟⲛ ⲟⲩⲍⲉⲑⲛⲟⲥ ⲛⲟⲩⲱⲧ ⲉⲛⲱⲉⲙⲱⲉ ⲛⲟⲩⲑⲏⲣⲓⲟⲛ ⲉⲡⲉⲫⲣⲁⲛ ⲡⲉ ⲡⲟⲩⲱⲛⲱ ⲉⲛⲫⲓⲣⲟⲟⲩⲱ ⲍⲁⲣⲟⲫ ⲛⲟⲩⲟⲉⲓⲱⲛⲓⲙ ⲉⲛⲧⲁⲗⲟ ⲛⲁⲫ ⲉⲍⲣⲁⲓ ⲛⲍⲉⲛⲱⲏⲣⲉⲱⲏⲙ ⲛⲑⲩ-ⲥⲓⲁ ⲉⲩⲍⲛ ⲱⲟⲙⲧⲉ ⲛⲣⲟⲙⲡⲉ

<crtc> ⲛⲧⲟⲫ ⲇⲉ ⲛⲉⲫⲧ ⲙⲛⲧⲭⲁⲣⲍⲏⲧ ⲛⲁⲛ ⲭⲉ ⲁⲣⲓ ⲍⲱⲃ ⲛⲁⲓ ⲛⲧⲉⲓⲍⲉ ⲙⲛ ⲍⲉⲛⲕⲉ ⲍⲃⲏⲟⲩⲉ ⲉⲩⲍⲟⲟⲩ ⲡⲁⲣⲁ ⲛⲁⲓ ⲉⲛⲧⲟⲩⲱⲱ ⲁⲛ ⲉⲭⲟⲟⲩ

<trdz> Noi ci riunimmo con i fratelli che stavano con noi in quel luogo, mangiammo con loro la domenica, e ci congedammo da loro in pace.

<trdz> Andammo a Sud al monte di Siout, e lí ci scegliemmo una piccola residenza.

<trdz> Mio padre faceva grandi esercizi.

<trdz> Accadde che un giorno venne da noi un vecchio santo di Dio, il cui nome era apa Pshoi di Geremia, che stava nel monte di Kou, ad Est del fiume.

<trdz> Ci abbracciammo, pregammo, sedemmo, e parlammo delle grandezze di Cristo e dei santi esercizi.

<trdz> Dopo che ebbero finito di interrogarsi a vicenda, ci levammo, salimmo sul monte, e trovammo una pietra piena di cadaveri, tutti idolatri.

<trdz> Quando i santi li raggiunsero, si fermarono e pregarono su di loro, ed essi si levarono, vivi, in numero di 160 uomini e 54 donne.

<trdz> Dissero loro i santi: Che cosa avete fatto?

<trdz> Rispose uno di loro e disse: Ascoltatemi, o santi, e vi farò conoscere la nostra malvagità ed empietà.

<trdz> Noi siamo della stessa gente, e veneriamo una bestia il cui nome è «pUonesh» (il lupo), che accudiamo sempre, procurandogli dei fanciulli di tre anni come vittime.

<trdz> Egli ci ha dato il coraggio, dicendo: Fate queste cose per me, ed altre ancora peggiori, che non voglio riferire.

<crtc> ⲧⲉⲛⲟⲩ ⲥⲉ ⲛⲁⲉⲓⲟⲧⲉ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲙⲁⲣⲉ ⲡⲉⲧⲛⲛⲁ ⲧⲁϩⲟⲛ ⲛⲧⲉⲧⲛⲃⲁⲡⲧⲓϩⲉ ⲙⲙⲟⲛ ⲛⲑⲉ ⲛⲛⲉⲭⲣⲏⲥⲧⲁⲛⲟⲥ ⲭⲉ ⲟⲩⲛⲟⲥ ⲡⲉ ⲡϩⲱⲱ ⲉⲧϩⲓⲭⲱⲛ

<crtc> ⲁϥⲟⲩⲱⲱⲃ ⲛⲥⲓ ⲡⲱⲟⲉⲓⲭ ⲙⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲁⲡⲁ ⲡⲱⲟⲓ ⲛⲧⲉ ⲓⲉⲣⲉⲙⲓⲁ ⲭⲉ ⲧⲱⲟⲩⲛ ⲛⲧⲛⲱⲗϩⲗ ⲉϩⲣⲁⲓ ⲉⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲛϥⲡⲓⲑⲉ ⲙⲙⲟⲛ ϩⲁ ⲡⲉⲓϩⲱⲃ

<crtc> ⲡⲁⲉⲓⲱⲧ ⲇⲉ ⲡⲉⲭⲁϥ ⲭⲉ ⲙⲁⲣⲉⲛⲱⲗϩⲗ

<crtc> ⲁⲩⲧⲱⲟⲩⲛ ⲇⲉ ⲁⲩⲉⲡⲓⲕⲁⲗⲉⲓ ⲙⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ϩⲓⲟⲩⲥⲟⲡ ⲉⲩⲭⲱ ⲙⲙⲟⲥ ⲛⲧⲉⲓϩⲉ ⲭⲉ ⲡⲛⲟⲩⲧⲉ ⲡⲛⲁϩⲧ ⲁⲩⲱ ⲡⲱⲁⲛⲁϩⲧϩϥ ⲡⲉⲛⲧⲁϥⲭⲟⲟⲩ ⲙⲡⲉϥⲙⲟⲛⲟⲅⲉⲛⲏⲥ ⲛⲱϩⲣⲉ ⲓⲏⲥⲟⲩⲥ ⲡⲉⲭⲣⲓⲥⲧⲟⲥ ⲡⲉⲛⲭⲟⲉⲓⲥ ⲁϥⲙⲟⲩ ϩⲁ ⲡⲉϥⲡⲗⲁⲥⲙⲁ ⲉⲁϥⲉⲣ ⲡⲕⲟⲥⲙⲟⲥ ⲛⲣⲙϩⲉ ϩⲓⲧⲉⲙ ⲡⲉⲥⲙⲟⲩ ⲙⲡⲃⲁⲡⲧⲥⲙⲁ ⲉⲧⲟⲩⲁⲁⲃ ⲉⲕⲉⲱⲉⲛⲉϩⲧⲏⲕ ϩⲁ ⲛⲉⲕϩⲉⲙϩⲁⲗ ⲛⲁⲓ ⲉⲧⲱϩⲉ ⲉⲣⲁⲧⲟⲩ ϩⲙ ⲡⲉⲓⲙⲁ ⲙⲡⲟⲟⲩ ⲉⲩⲥⲱⲱⲧ ⲉⲃⲟⲗ ϩⲁⲑⲏ ⲙⲡⲉⲕⲛⲁ ⲙⲛ ⲡⲉⲕⲙⲛⲧⲱⲁⲛⲁϩⲧϩϥ ⲉⲧⲣⲉⲩⲭⲓ ⲙⲡⲕⲱ <lacuna>

<trdz> Ora dunque, padri miei santi, dateci il vostro perdono e battezzateci come cristiani, perché grande è il tormento che ci opprime.

<trdz> Rispose il pastore di Cristo apa pShoi di Geremia: Leviamoci e preghiamo Dio che ci esaudisca in questa cosa.

<trdz> E mio padre disse: Preghiamo.

<trdz> Si levarono e pregarono Dio insieme dicendo cosí: Dio misericordioso e pietoso, che hai inviato il tuo Unigenito Figlio Gesù Cristo nostro Signore che morí per la sua creatura e liberò il mondo con la benedizione del santo battesimo, abbi pietà dei tuoi servi che stanno qui oggi, aspettando il tuo perdono e la tua misericordia, affinché ricevano la remissione <lacuna>